

**CONTRO LA SEDE
DEL PARTITO COMUNISTA**

Un altro attentato ad Albignasego

● **Bruciata la porta dell'edificio: le fiamme hanno distrutto un'auto in sosta a poca distanza**

Un altro attentato ad Albignasego, dopo quello compiuto contro la democrazia cristiana. Ad appena ventiquattr'ore da quell'episodio di violenza, ignoti, di notte, hanno appiccato il fuoco alla sede del pci; le fiamme hanno bruciato la porta d'ingresso e hanno distrutto un'automobile parcheggiata a breve distanza.

Il fatto è avvenuto venti minuti prima delle quattro. A quell'ora alcune persone che abitano nelle vicinanze

della sede, un locale a un solo piano in via Roma 89 a, nel centro del paese — e dirimpetto al quale c'è la sede del psi — sono state svegliate dal crepitio delle fiamme.

I responsabili dell'attentato avevano cosparsa di benzina la porta a vetri a due ante. C'era stata una grande vampata. Le fiamme avevano investito anche una auto Ami 8 di proprietà del cuoco ventisettenne Pietro Carrozza, che abita a pochi metri dalla sede: il giovane aveva acquistato la macchina di seconda mano l'anno scorso, con notevoli sacrifici, la teneva come fosse stata un gioiello ed era costretto a lasciarla in strada perchè privo di un garage.

Sono intervenuti i vigili del fuoco, che poco hanno potuto fare per la vettura, rimasta praticamente distrutta. Della sede del pci, invece, è rimasta bruciata la porta e sono state annerite le pareti.

Il capitano Olivieri e il maresciallo Di Luca, rispettivamente comandante della compagnia carabinieri di Abano e della stazione di Albignasego, stanno indagando. In un volantino, la locale sezione del pci aveva espresso la propria solidarietà alla democrazia cristiana colpita dall'attentato ed aveva stigmatizzato i gesti di violenza che si susseguono a un ritmo impressionante.

Scalata e scenata alla moglie: arrestato

Il trentenne Ermes Boffo, residente in via Giotto 32, vecchia conoscenza della questura, di notte, in via Marieschi 9, con un'arrampicata è salito su un terrazzo, al secondo piano, e dopo una scenataccia, ha tentato di introdursi nell'appartamento della moglie Maria Luisa Zuccolo, dalla quale è separato da quattro anni: aveva un bastone lungo circa due metri. E' arrivata la polizia che lo ha arrestato per violazione di domicilio, disturbo della quiete pubblica e detenzione di arma impropria.